

Classe '53, Ballabio era anima della Cooperativa Artigiana di Garanzia

Il presidente Daniele Riva: “Addio ad un protagonista attivo della nostra associazione”

LECCO - **Un altro grave lutto per Confartigianato Imprese Lecco.** Nella notte è scomparso **Mario Ballabio, classe 1953 anima della Cooperativa Artigiana di Garanzia**, organismo fondato dagli artigiani nel 1962 basato sui principi della mutualità, che si proponeva di “promuovere il miglioramento e l’ammodernamento delle produzioni artigiane, fornendo garanzie per agevolare la concessione ai propri soci di crediti bancari destinati all’esercizio delle imprese”.

“Porto nel cuore bellissimi ricordi con Mario - commenta il **presidente di Confartigianato Imprese Lecco, Daniele Riva** - avendo ricoperto nel tempo diversi incarichi proprio all’interno della Cooperativa. Mario è sempre stato un protagonista attivo della vita della nostra Associazione, ricoprendo un ruolo molto importante e delicato, quello di fare da tramite tra le imprese artigiane e le banche del territorio. Anche grazie al suo impegno e alla sua professionalità, gli artigiani di allora si fecero protagonisti del rapporto non sempre facile con gli istituti di credito. Per mezzo secolo decine di artigiani si sono succeduti alla guida della Cooperativa Artigiana di Garanzia con impegno e con discrezione, consapevoli di svolgere un’azione fondamentale per le nostre imprese. Accanto a loro, l’insostituibile Mario Ballabio, a cui va il pensiero del Comitato di Presidenza e della famiglia di Confartigianato”.

Mario Ballabio era originario di Lecco, ma da tempo si era trasferito a Ballabio dove ha messo il suo entusiasmo a disposizione della comunità. La sua passione per i numeri l’ha portato a diventare revisore dei conti della Pro Loco di Ballabio. Appassionato di musica, nel 2002 aveva fondato anche un gruppo di ottoni , organizzando numerosi concerti sul territorio. Nel 2015 il meritato pensionamento.

“A nome di tutta la nostra Associazione esprimo le più sentite condoglianze alla famiglia di Mario Ballabio” conclude Riva.